

Mortalità da cancro prevista in diminuzione nel 2021. Ma c'è l'incognita della covid

Carioli G, Malvezzi M, Bertuccio P et al

European cancer mortality prediction for the year 2021 with focus on pancreatic and female lung cancer

Ann Oncol 2021; 32(4):478-487

Da almeno un decennio, un gruppo di ricercatori italiani, coordinati dal Dipartimento di Scienze Cliniche dell'Università di Milano, fornisce regolarmente una proiezione della mortalità per cancro nell'Unione Europea, utilizzando un modello matematico che elabora i numeri ricavati dai database dell'OMS e di Eurostat relativi ai 10 principali tumori diagnosticati nella popolazione generale.

Cosa dicono le previsioni appena pubblicate per il 2021? I dati riguardanti i 27 paesi della Comunità Europea e, separatamente da quest'anno, il Regno Unito, suggeriscono un lieve aumento della mortalità complessiva da cancro (+ 6%) che tuttavia, una volta standardizzata per età, evidenzia un apprezzabile declino, rispetto alle stime aggiornate al 2015, pari complessivamente al 6,6% negli uomini e al 4,5% nelle donne. Declino peraltro praticamente sovrapponibile a quello previsto per il Regno Unito.

Entrando nel dettaglio, i numeri confermano ancora una volta che la mortalità più elevata riguarda il cancro del polmone, in entrambi i sessi. Al secondo posto, negli uomini si colloca il cancro del colon-retto, seguito da prostata, pancreas e stomaco, mentre nelle donne si posiziona il cancro della mammella, seguito da colon-retto, pancreas e utero/ovaie. All'ultimo posto, in entrambi i sessi, figurano i tumori del sistema emo-linfopoietico (*vedi figura*).

La prevista riduzione della mortalità non è, ovviamente, uniforme ma mostra un andamento eterogeneo. Per esempio, il trend al ribasso riguarda in primo luogo il tumore dello stomaco e le leucemie, ma si osserva anche per il cancro di prostata, mammella e ovaie. Per il cancro del polmone, invece, le previsioni appaiono divergenti in rapporto al sesso. Se infatti negli uomini è previsto un netto calo

(-10%), nelle donne si stima addirittura un aumento di oltre il 6%. Un caso a parte è rappresentato dal tumore del pancreas. Il carcinoma pancreatico è infatti la quarta causa più frequente di morte per tumore in Europa in entrambi i sessi e il suo trend non subisce variazioni significative da almeno due decenni. Più in dettaglio, le percentuali appaiono abbastanza stabili nel sesso maschile (con un lieve decremento nei maschi più giovani) mentre continuano a salire (anche se lievemente) nelle donne. Questo andamento potrebbe essere correlato a una diversa abitudine al fumo nei due sessi, perché il tabacco resta tuttora il principale fattore di rischio per questo tipo di cancro. Il declino del tumore del pancreas nei maschi più giovani sembra correlato alla parallela riduzione del fumo osservata in questa fascia di età. Che la lotta al consumo di tabacco resti un elemento cruciale nella prevenzione del cancro è ulteriormente certificato dal fatto che la prevalenza del tumore del polmone sembra nettamente declinare solo nei maschi (-10%), probabilmente grazie alle campagne implementate nell'Unione Europea, mentre è prevista purtroppo in aumento nelle donne (+6,5%).

Per quanto riguarda l'Italia, la situazione appare leggermente migliore della media europea, con una riduzione dei tassi di mortalità complessivi di quasi il 10% negli uomini e dell'8% nelle donne. Il trend sembra particolarmente favorevole per il tumore della prostata (mortalità al 5,9% rispetto al 9,4% dell'Europa) e per i tumori del polmone nell'uomo (26,5% rispetto al 32,8%). In diminuzione, anche se ancora elevato, il tasso di mortalità per tumore allo stomaco, probabilmente per l'elevata diffusione dell'*Helicobacter pylori* che rappresenta il suo principale fattore di rischio.

Benché i dati ottenuti in questo tipo di modello predittivo debbano essere sempre interpretati con cautela, i ricercatori sottolineano come le stime pubblicate negli anni precedenti siano poi state sostanzialmente confermate dai dati ufficiali. Resta tuttavia, per quanto riguarda il 2021, l'incertezza legata all'impatto della pandemia da covid sulla mortalità da cancro, che potrebbe essere influenzata sia dal temuto ritardo nella diagnosi e nel trattamento di molti casi di tumore, sia dall'aumento dei decessi nei pazienti neoplastici più gravi o in stadio terminale.

Giancarlo Bausano

Mortalità standardizzata per età in uomini e donne, globale (a sinistra) e suddivisa per tipi di tumore (a destra). I valori sono espressi come percentuale su 100.000 individui.

